

PROGRAMMA DI LAVORO DEL *Comitato consultivo sulla biodiversità alpina (ABB)* per il periodo 2021-2022 sino alla XVII Conferenza delle Alpi

1. Osservazioni preliminari

Nel lungo termine, il Comitato consultivo sulla biodiversità alpina (ABB) si prefigge lo scopo di proporre obiettivi e priorità per un'azione comune in materia di biodiversità nelle Alpi. In linea di principio, l'ABB fa capo al Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" e fa leva sull'operato dei relativi Gruppi di lavoro tematici e del Comitato consultivo sul clima alpino. A medio termine, l'ABB provvederà ad inventariare tutte le strategie, le linee guida e le raccomandazioni politiche rilevanti in materia di biodiversità e paesaggio per i Paesi alpini, inclusa la Convenzione sulla diversità biologica, la legislazione e le strategie sulla biodiversità nazionali ed UE rilevanti, nonché i risultati delle ricerche recenti.

I risultati del precedente periodo di mandato hanno evidenziato che, nel contesto internazionale, le aree montane non trovano ancora sufficiente considerazione nelle strategie sulla biodiversità. Un aspetto che si ricollega al precedente è l'assenza di azioni specifiche riscontrata in materia di biodiversità montana. L'ABB mira ad affrontare tali problemi sottolineando la necessità di una specificità per la biodiversità delle aree montane a livello internazionale e lavorando a stretto contatto con altri organi della Convenzione delle Alpi, al fine di sviluppare obiettivi ed azioni specifici nelle Alpi e nella Convenzione delle Alpi.

Il Congresso mondiale sulla conservazione dell'Unione mondiale per la conservazione della natura (IUCN) è un momento chiave per identificare le principali linee guida strategiche volte a proteggere la natura dai cambiamenti climatici e dalle loro conseguenze su ecosistemi e habitat. Al fine di perorare la causa delle Alpi, l'ABB dimostrerà la specificità della biodiversità delle aree montane in almeno uno degli imminenti eventi internazionali sulla biodiversità e insisterà sullo sviluppo di raccomandazioni specifiche. Il fine ultimo consiste nel riflettere le conseguenze dei cambiamenti climatici con un'attenzione maggiormente rivolta alla biodiversità nelle aree montane e nel proporre obiettivi che si colleghino alle nuove sfide per la biodiversità alpina. Per queste attività, l'ABB prevede di collaborare con la Presidenza francese della Convenzione delle Alpi e la Presidenza francese di EUSALP, UNEP, il Segretariato della Convenzione dei Carpazi e ALPARC. Inoltre, il Comitato consultivo sul clima alpino (ACB) della Convenzione delle Alpi ha sviluppato percorsi attuativi per il Sistema alpino di obiettivi per il clima 2050, che include percorsi riguardanti ecosistemi e biodiversità.

2. Obiettivi

Sulla scorta di tali sviluppi proponiamo di considerare i seguenti obiettivi come piano di lavoro per l'ABB nel corso dei prossimi due anni, sino alla XVII Conferenza delle Alpi:

- Identificazione di una serie di indicatori rilevanti per la biodiversità montana, integrando e aggiornando gli indicatori della Piattaforma "Rete ecologica". Gli indicatori potranno servire da punto di partenza per un monitoraggio più ampio e comune ai Paesi alpini;
- Organizzazione di azioni a diversi livelli istituzionali, affinché si riconosca l'importanza di una specificità della biodiversità montana sia nelle strategie internazionali che nazionali;

- Lavorare assieme a un obiettivo potenziale per la Convenzione delle Alpi che includa ecosistemi vulnerabili/minacciati, come le montagne, anche attraverso la pianificazione di uno specifico progetto finanziato (p.es. “Progetto LIFE”);
- Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi alpini per il clima 2050 lavorando a stretto contatto con il Comitato consultivo sul clima alpino per l’implementazione dei percorsi IP_Eco1: “Protezione e gestione dei paesaggi e degli ecosistemi vulnerabili e specificatamente alpini”, e IP_Eco2: “Potenziare la cooperazione transfrontaliera in materia di connettività ecologica”.

3. Presidenza

Il Comitato consultivo sarà presieduto dall’Italia.